Column

LA POSTA DI ZORO

DI DIEGO BIANCHI

Le nostre canottiere sono tante, ma ormai puzzano

Gentile Bianchi, non sarà il caso, ora che anche a destra si litiga tanto quanto a sinistra, di cambiare un po' l'obiettivo dei suoi video e dei suoi articoli?

Circolo Pd La Lega del vicino è sempre più verde

Dopo aver ufficialmente perso la superiorità morale, per la sinistra sarebbe un'onta difficilmente sopportabile perdere anche la superiorità negli scazzi (rimane comunque inarrivabile la superiorità scissionistica). Personalmente ammetto le mie difficoltà, che poi sono le stesse del Riformista, alle prese con la tentazione di ampliare ulteriormente la propria foliazione per contenere le lavate di panni di tutti. Ad ogni modo per i dirigenti della sinistra non c'è critica più feroce che dover assistere impotenti allo schizofrenico operato dei loro colleghi al governo.

Cosa ne pensi dell'attacco fatto da Veltroni a programmi come il Grande Fratello o Il gioco dei pacchi, che danno tanti soldi a chi non sa far niente?

Circolo Pd Avanguardia Confessionale

Il denaro ha un valore, così come il merito, dopodiché, per far breccia nell'elettorato che ancora non vota Pd, non comincerei attaccando quei pochi programmi trasversali a generazioni e ceti che, soprattutto in periodi di crisi come questo, lasciano intravedere nell'aver culo qualche possibilità di speranza.

L'accusa veltroniana, inoltre, diventa facile boomerang. Veltroni dimentica che l'allergia per la "casta" non è finita, e che sarebbe fin troppo facile rimproverargli di aver fatto guadagnare tanti soldi a parlamentari che hanno avuto in sorte il pacco giusto al momento giusto, per loro. Sbagliato, per noi.

Ciao Diego, ma secondo te, gli Italiani hanno capito l'imbroglio Cai-Air France?

Circolo Pd Rien Va Plus

Temo di no. Fin qui più si è detto che Berlusconi imbroglia, più voti Berlusconi ha preso. Non vedo perché dovrebbe cambiare l'andazzo proprio ora. Forse si è realizzato il sogno di Padoa Schioppa che desiderava un popolo felice di pagare tasse.

Eccolo.

Zoro, ero a Ponte Milvio ad ascoltare Walter e devo dire che il suo progetto, la sua lungimiranza, la sua tenacia mi sono piaciute. Forse ha ragione quando dice che in fondo bisogna dargli altro tempo.

Circolo Pd Woolmark

Dire, come ha fatto lui a Ponte Milvio, che la sinistra ha consumato più leader che canottiere, è un po' paradossale. I leader ahinoi non li abbiamo consumati, sono sempre gli stessi e se abbiamo un problema è che le nostre canottiere ormai puzzano. L'unica che abbiamo consumato è stata quella di Prodi. L'unico che ci ha fatto vincere.

> Caro Walter, i leader del Pd ahinoi non li abbiamo consumati, sono sempre gli stessi e se abbiamo un problema è proprio questo. L'unica maglia che abbiamo consumato è stata quella di Prodi. L'unico che ci ha fatto vincere

Ciao Diego, secondo te, quando Enrico Letta dice che il Pd soffre d'ansia di prestazione, cosa intende dire?

Circolo Pd Enlarge Your Pd

L'ansia è quella di non reggere per più di una settimana la soglia fissata per considerare seriamente il male di un partito che cresce per accelerazioni grottescamente veloci.

Fino a poco fa è stato dipinto dai suoi dirigenti come "una creatura appena nata", ora già soffre di "ansia di prestazione", il tutto in attesa di registrare alle prossime europee il crollo del desiderio, di votarlo.

Hai visto Walter a Ballarò? Che te ne è parso?

Circolo Pd W la Prof di Monteroni

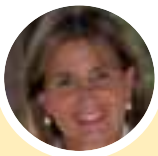
Ho visto più o meno tutto il programma, a differenza di molti. Ormai ho la quasi certezza che in tanti, soprattutto tra gli elettori Pd, quando sanno che c'è Veltroni in tv preferiscono non guardare. Sopportare in diretta gli ormai abituali atti di bullismo perpetrati nei suoi confronti da conduttori, comici e giornalisti è umiliante e avvilente. Tuttavia, paradossalmente, a furia di farsi maltrattare, Veltroni potrebbe risalire nei consensi, più per umana comprensione che per altro, ma siccome a 'sto gioco vale tutto, va bene comunque.

Magari è una strategia.

Caro Zoro, ma ti pare normale che dopo tanti danni fatti D'Alema dica che il Pd ha bisogno di chiamare le grandi personalità della sinistra a risolvere la situazione? Ma di chi parla?

Circolo Pd Aldo Maldera

Quando D'Alema nomina le grandi personalità della sinistra, oltre a se stesso, in questo momento, ha in mente soltanto Riise, red e a sinistra come lui.



VISTI DA

ANNA CHIMENTI

Ai giorni nostri Cristo s'è fermato prima di Eboli

Cristo s'è davvero fermato a Eboli, dove la strada e il treno abbandonano la costa di Salerno e il mare e si addentrano nelle desolate terre di Lucania. Carlo Levi scriveva così nel primo dopoguerra, dopo i suoi anni al confino in Basilicata. Sessanta e più anni dopo si procede lentamente, sulle stesse ferrovie a binario unico, andando verso la Puglia. Il treno attraversa tutti i paesini dell'Irpinia, rallenta, si ferma in aperta campagna, accumulando ore di ritardo, mentre i passeggeri aspettano, con la loro eterna pazienza dipinta sui visi.

Il paesaggio è lo stesso, più o meno rovinato, a tratti, dagli insediamenti abusivi cominciati e spesso abbandonati, dai muri senza intonaco, e sentieri senza asfalto e pieni di pozzanghere. Solo che per percorrere le stesse distanze, a volte si impiega più tempo che dieci o venti e trenta anni fa. Fino agli anni Settanta da Bari a Napoli si andava con un solo comodo treno, rapido o diretto, senza mai cambiare. Oggi bisogna scendere e prendere la coincidenza, a Caserta o Benevento, e il tempo del viaggio s'è allungato, da quattro a sei ore, più del doppio di quanto si impiega in macchina. Ma anche in autostrada, il rischio è di trovarsi con un blocco improvviso, non ci sono cartelli luminosi che avvertano delle insidie e degli imprevisti. La manutenzione delle strade del Sud è infinita, i cantieri, spesso abbandonati, sono sempre aperti per garantire un'interminabile occupazione precaria.

Anche Da Palermo a Ragusa si impiega più tempo oggi che nel 1954: sulla carta sono solo otto minuti in più, ma in realtà nessuno può dire, si sa quando si parte e mai quando si arriva. Qualche giorno fa gli abitanti delle isole Eolie (che non sono un villaggio turistico di quelli che d'inverno chiudono, ma un luogo abitato tutto l'anno da seimila persone) hanno scoperto dall'oggi al domani che la nave che li collegava ogni giorno alla terraferma era stata abolita, se ne sarebbe riparlato in estate. Da Palermo a Civitavecchia, era stato introdotto un nuovo servizio di navi. Dopo un po' è stato ridimensionato, affidato a vecchie carrette croate in affitto, che per risparmiare carburante (anche se adesso il prezzo del gasolio è molto calato) navigano a bassa velocità e la mattina attraccano in ritardo di due o tre ore.

Si festeggia l'alta velocità, da Milano a Bologna in un'ora, mentre nel Mezzogiorno si va ancora avanti con le vecchie littorine e da Palermo a Messina si impiegano quattro ore.

Ma i trasporti non sono l'unico settore in cui la distanza tra Nord e Sud di nuovo si sta allargando. Ormai, in ogni settore dei servizi pubblici c'è un arretramento. Prendi l'acqua: l'acquedotto pugliese, il più lungo d'Europa con i suoi 16.000 chilometri, serve una delle regioni più importanti dal punto di vista agricolo, ma ha così tante perdite che finisce per portare a destinazione la metà dell'acqua che trasporta. La Puglia ha così il record nazionale dei valori di dispersione (46,3 per cento), i più bassi sono in Liguria (19,1) e in Trentino (20,2).

> Sessanta e più anni dopo Carlo Levi, si procede lentamente, sulle stesse ferrovie a binario unico, andando verso la Puglia. Il treno attraversa tutti i paesini dell'Irpinia, rallenta, si ferma in aperta campagna, accumula ore di ritardo

Un paese colabrodo (per metà), con le strade piene di fossi, senza porti adatti alle esigenze commerciali, con aeroporti, come quello di Foggia, chiuso per molto tempo perché nessuno ci atterra e il numero dei dipendenti supera di gran lungo quello dei viaggiatori, è stato al centro, nei giorni scorsi, di una disputa camuffata, nascosta, ma ancora aperta. La vera posta in gioco della polemica tra Fini e Berlusconi sul voto di fiducia alla Camera sul decreto anti-crisi era questa. Cosa sarebbe successo, se invece di strozzare il dibattito con procedure d'urgenza, si fosse data la parola ai molti deputati che si preparavano a chiederla. Si sarebbe visto che, a prescindere dalle collocazioni politiche, e a sorpresa anche all'interno del centrodestra, accanto al partito del Nord, ne è nato, o rinato, uno del Sud, pronto a protestare per la sperequazione introdotta dalle ultime scelte del governo, dai costi dell'energia alle Grandi opere, ai traghetti della Tirrenia.

Sarà pure scomodo parlarne (e ormai, è rimasto solo il Capo dello Stato a ricordarlo): ma è chiaro che è stato un errore illudersi che la questione meridionale potesse essere cancellata con l'abolizione della Cassa per il Mezzogiorno, far finta di credere che il mercato, anche al Sud, sarebbe stato in grado di far superare differenze che affondano le loro radici nei secoli. Sprechi, abusi, cattedrali nel deserto e scelte clientelari hanno spesso vanificato l'intervento straordinario nel Sud. Ma se trent'anni di politiche meridionalistiche non erano riuscite a raggiungere il risultato di un riavvicinamento, se non di un aggancio, del Meridione al resto del Paese, l'abbandono, chiaramente, ha avuto l'effetto opposto. Con l'aggravante che la classe dirigente locale ha cercato in ogni modo di riempire il vuoto lasciato dallo Stato con la politica fai da te. E con quel che ne è seguito, di cui gli scandali delle ultime settimane potrebbero essere solo un assaggio.

IL Riformista
Già Le Ragioni del Socialismo organo del Movimento per le ragioni del Socialismo
www.ilriformista.it

Direttore responsabile
ANTONIO POLITO

Vicedirettori
UBALDO CASOTTO
(esecutivo)
STEFANO CAPPELLINI
MARCO FERRANTE
MASSIMILIANO GALLO

C.d.a.
ROBERTO CRESPI
(Pres. e a.d.)
GIOVANNI DI CAGNO
CARLO TRIVELLI

Direttore Generale
DANIELE CAVAGLIÀ

Editore
Edizioni Riformiste Società Coop.
Piazza Barberini, 52
00187 Roma

Reg. Trib. di Roma
n. 594/95 del 12/12/95
Contributi diretti legge
n.250 del 07/08/90

Redazione
Tel. +39.06.427481
redazione@ilriformista.it

Progetto grafico
Cinzia Leone
Alessandro Celluzzi

Abbonamenti
Tel. +39.06.427481
Fax +39.06.42748270
www.ilriformista.it

Distribuzione
Parrini & C. S.p.A.
via di S. Cornelia, 9
Roma

Tipografia e stampa
Litosud Srl
Via Carlo Pesenti,130 Roma
Litosud Srl .
Via Aldo Moro, 2
Pessano con Bornago Milano
S.t.s. S.p.A
Strada V Zona industriale, 35
Piano D'Arci Ct
Martano Editrice S.r.l.
Viale delle Magnolie
Modugno Bari
Centro Stampa Editoriale S.r.l.
Via del Lavoro,18
Grisignano Vicenza

Il prezzo dei numeri arretrati
è il doppio di quello di copertina

Pubblicità
VISIBILIA
Viale Majno, 42 - 20129 MI
Tel. +39.02.36586750
Fax +39.02.36586774
Piazza Barberini 52 00187
Roma
Tel. +39.06.42459300
Fax +39.06.42459310
info@visibilia.eu